

CPIA LUCCA

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto
- 1.2 Il CPIA e i fabbisogni del territorio e dell'utenza
- 1.3 L'utenza del CPIA
- 1.4 Accordi di rete - Convenzioni
- 1.5 Punti di erogazione

SEZIONE 2: SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Priorità strategiche
 - Valori, Mission e Vision
 - All. n. 1: [Atto d'Indirizzo del DS CPIA1 LUCCA Triennio 2022-2025](#)
 - Finalità
 - 1. Finalità Istituzionali
 - 2. Finalità didattiche
 - 3. Finalità relative al contesto territoriale
 - RAV
 - All. n. 2: [RAV CPIA LUCCA Sperimentazione 2018 - 2019 Lucca](#)
 - PDM (Piano di Miglioramento)
- 2.1.1 Principali elementi di innovazione
 - Laboratorio per il miglioramento dell'Offerta formativa e il rafforzamento della Rete territoriale della Provincia di Lucca
 - 1. Rafforzamento del Curricolo verticale
 - 2. Biennio delle competenze di base
 - 3. Percorsi di Secondo Livello dell'Istruzione degli Adulti
 - 4. Corsi di Qualifica professionale
 - 5. Corsi Iefp

2.2 Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

- Piano Formazione del personale docente
- Progetti Erasmus

2.3 Azioni per l'inclusione: Accoglienza

- a) L'Accoglienza nei Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana
All. n. 3: [Protocollo Accoglienza Percorsi AALI](#)
- b) L'Accoglienza nei Percorsi di Primo livello
- All. n. 4: [Prospetto CANVA: Protocollo Accoglienza Primo Livello](#)

2.4 Piano Nazionale Scuola Digitale

- All. n. 5: [PNSD_CPIA1_Lucca_Azioni Triennio 22 - 25](#)

2.4.1 Attività previste in relazione al PNSD

- Didattica digitale a distanza in caso di Lockdown
- All. n. 6: [Piano Didattica Digitale a distanza in caso di Lockdown](#)
- Didattica Digitale Integrata
- a) **La DDI nei Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana**
- b) **La DDI nei Percorsi di Primo Livello – Primo Periodo Didattico**
 - FAD (Fruizione A Distanza)

SEZIONE 3: OFFERTA FORMATIVA ISTITUZIONALE E AMPLIAMENTO DELL'O.F.

3.1 Offerta Formativa Istituzionale

- 1. Percorsi di Alfabetizzazione e di Apprendimento della Lingua Italiana**
- 2. Percorsi di Primo Livello**

3.2 Struttura organizzativa dei Percorsi Istituzionali

- c) Struttura organizzativa dei Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana
- d) Struttura organizzativa dei Percorsi di Primo Livello - Primo Periodo Didattico
- e) Struttura organizzativa dei Percorsi di Primo Livello - Secondo Periodo Didattico

3.3 L'Insegnamento dell'Educazione Civica

- a) L'Insegnamento dell'Educazione Civica nei Percorsi di Primo Livello - Primo Periodo Didattico
 - All. n. 7: [Percorso di Educazione Civica per il Primo Livello - Primo Periodo Didattico](#)
- b) L'Insegnamento dell'Educazione Civica nei Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana
 - All. n. 8: [Percorso di Educazione Civica Livello Pre A1](#)
 - All. n. 9: [Percorso di Educazione Civica Livello A1](#)
 - All. n. 10: [Percorso di Educazione Civica Livello A2](#)

3.4 La valutazione

a) La Valutazione nei Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana

- All. n. 11: [Rubrica Valutativa Livello ALFA](#)
- All. n. 12: [Rubrica Valutativa Livello Pre A1](#)
- All. n. 13: [Rubrica Valutativa Livello A1](#)
- All. n. 14: [Rubrica Valutativa Livello A2](#)
- All. n. 15: [Rubrica Valutativa - Percorso di Educazione Civica](#)

b) La Valutazione nei Percorsi di Primo Livello - Primo Periodo Didattico

- All. n. 16: [Griglia di Valutazione del Colloquio](#)
- All. n. 17: [Griglia per la Correzione degli Scritti di Matematica](#)
- All. n. 18: [Griglia per la Correzione degli Scritti di Italiano](#)
- All. n. 19: [Criteri di Valutazione del Comportamento](#)

3.5 Competenze in uscita

a) Criteri di Valutazione delle Competenze in Uscita per i Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana

b) Criteri di Valutazione delle Competenze in Uscita per i Percorsi di Primo Livello - Primo Periodo Didattico

3.6 Ampliamento dell'Offerta Formativa

- Corsi FAMI
- Corsi CILS
- Corsi PON
- Certificazione IC DL
- Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione del Patentino di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)
 - All. n. 20: [Protocollo Educazione alla Cittadinanza Globale](#)
 - All. n. 21: [Percorso di formazione ECG per discenti di Italiano L2.](#)
 - All. n. 22: [Percorso di formazione ECG per adulti e giovani adulti \(Primo Livello\).](#)
- Corsi di Lingua straniera
- Test L2 della Prefettura e Sessioni di Educazione Civica
- Corsi HACCP
 - All. n. 23: [Progetto HACCP](#)

SEZIONE 4: ORGANIZZAZIONE

4.1 Organizzazione

- Organigramma
- Funzionigramma
- Servizi amministrativi

ALLEGATI PTOF 2022/2025: elenco numerico

- All. n. 1: [Atto d'Indirizzo del DS CPIA1 LUCCA Triennio 2022-2025](#)
- All. n. 2: [RAV CPIA LUCCA Sperimentazione 2018 - 2019 Lucca](#)
- All. n. 3: [Protocollo Accoglienza Percorsi AALI](#)
- All. n. 4: [Prospetto CANVA: Protocollo Accoglienza Primo Livello](#)
- All. n. 5: [PNSD_CPIA1_Lucca_Azioni Triennio 22 - 25](#)
- All. n. 6: [Piano Didattica Digitale a distanza in caso di Lockdown](#)
- All. n. 7: [Percorso di Educazione Civica per il Primo Livello - Primo Periodo Didattico](#)
- All. n. 8: [Percorso di Educazione Civica Livello Pre A1](#)
- All. n. 9: [Percorso di Educazione Civica Livello A1](#)
- All. n. 10: [Percorso di Educazione Civica Livello A2](#)
- All. n. 11: [Rubrica Valutativa Livello ALFA](#)
- All. n. 12: [Rubrica Valutativa Livello Pre A1](#)
- All. n. 13: [Rubrica Valutativa Livello A1](#)
- All. n. 14: [Rubrica Valutativa Livello A2](#)
- All. n. 15: [Rubrica Valutativa - Percorso di Educazione Civica](#)
- All. n. 16: [Griglia di Valutazione del Colloquio](#)
- All. n. 17: [Griglia per la Correzione degli Scritti di Matematica](#)
- All. n. 18: [Griglia per la Correzione degli Scritti di Italiano](#)
- All. n. 19: [Criteri di Valutazione del Comportamento](#)
- All. n. 20: [Protocollo Educazione alla Cittadinanza Globale](#)
- All. n. 21: [Percorso di formazione ECG per discenti di Italiano L2.](#)
- All. n. 22: [Percorso di formazione ECG per adulti e giovani adulti.](#)
- All. n. 23: [Progetto HACCP](#)

SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto



Il territorio della provincia di Lucca

Il territorio della provincia di Lucca, sul quale operano le tre sedi del CPIA, si presenta piuttosto variegato.

Il capoluogo, **Lucca**, è una celebre città d'arte che vive di turismo, di industria e di piccole e medie imprese.

Castelnuovo è il capoluogo della Garfagnana, la cui vallata presenta le caratteristiche socio-economiche proprie delle zone montane, ma con una propria identità culturale, che svariate associazioni locali stanno tentando di valorizzare con numerose iniziative.

Viareggio è una tipica cittadina costiera la cui economia da un lato poggia sulle attività caratteristicamente legate al mare (pesca, cantieristica navale e turismo balneare estivo), dall'altro sull'economia legata al Carnevale e alle celebri sfilate dei carri; nei dintorni, inoltre, è forte un'economia dell'intrattenimento, con i celebri locali e discoteche della Versilia e i ristoranti di Pietrasanta.

Tutta la provincia è meta di turismo d'arte essendo molteplici i poli d'attrazione: dal centro storico e dai musei di Lucca, a quelli di Viareggio; dagli scultori di Pietrasanta ai numerosi tipici borghi medievali. Anche questa zona, come il resto del Paese, da un lato ha visto negli anni un aumento della presenza di residenti stranieri, dall'altro ha risentito degli effetti della crisi, la quale ha fatto crescere la domanda di nuova

formazione anche negli adulti.

Pur tenendo conto delle differenze che il territorio presenta nelle sue varie zone, comune a tutte le realtà locali è la necessità di una scuola che, attraverso le sue sedi, sappia intercettare questa nuova domanda e rispondere con prontezza.

È inoltre importante precisare che Lucca dal settembre 2020 - soprattutto per la diffusione capillare di attività di educazione, di istruzione e di cultura distribuite sull'intero territorio comunale - è stata riconosciuta dall'Unesco come *Learning City*, città dell'apprendimento permanente, ed è stata inserita nell'omonima rete internazionale che comprende 230 città in 64 Paesi del mondo.

L'agenzia dell'Onu di Lucca ha apprezzato l'adozione di una strategia di apprendimento a medio termine con solide fondamenta nell'insegnamento (IMT School for Advanced Studies Lucca, Fondazione Campus Lucca, Istituto Musicale Boccherini) e nella cultura (Teatro Del Giglio, Biblioteca Pubblica, Musei Agorà, Scuola della Pace), gli eventi annuali come il Lucca Comics & Games, il Summer Festival, gli Incontri sul Bello e le intense attività di apprendimento disseminate ovunque in città.

Aderendo al Patto per l'apprendimento permanente, redatto in collaborazione con il Comune, il Club Unesco, l'Ufficio Scolastico Territoriale, la Provincia di Lucca, il Centro per l'Impiego, la Rete di tutti gli istituti della provincia per l'istruzione degli adulti ed altri importanti attori, il CPIA concorre alla costruzione di una città che sappia sempre più ridurre le diseguaglianze ed evolvere in modo ecocompatibile.

VEDI: [LUCCA LEARNING CITY - Città dell'apprendimento permanente](#)

1.2 Il CPIA e i fabbisogni del territorio e dell'utenza

Il CPIA di Lucca è istituito a partire dal 1 settembre 2014, ai sensi del DPR 263/12, come fusione dei preesistenti CTP della provincia di Lucca, ossia quello del capoluogo (ex CTP Distretto n. 6 - Lucca), quello di Viareggio (ex CTP Distretto n. 3 – Versilia) e quello di Castelnuovo di Garfagnana (ex CTP della Garfagnana e Media Valle del Serchio).

Il CPIA è un'Istituzione Scolastica Statale del primo Ciclo d'istruzione dotata di autonomia, che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, percorsi di primo livello e percorsi di secondo livello.

Il CPIA eroga i **percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

I **percorsi di primo livello**, erogati dai CPIA, sono articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali. L'obiettivo del CPIA è quello di realizzare percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti - anche NEET e DROP-OUT - saperi e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità territoriale offrendo, a tutti i cittadini che hanno desiderio di reinserirsi nel percorso di formazione, concrete prospettive di crescita, incentivi e motivazioni allo studio, facilitazione di accesso a percorsi di istruzione.

Possono iscriversi al CPIA tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età. In seguito ad accordi specifici tra Regione e Ufficio Scolastico regionale, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze, possono comunque iscriversi anche coloro che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età (DPR 263/2012, art. 3 c.2).

In linea con i dati rilevati e con i principi suggeriti dai principali documenti di riferimento normativo dell'attività dei Centri Territoriali Permanenti - (O.M.455/97; C. M. n.456/97; Direttiva Ministeriale 22/2001; Memorandum Bruxelles 30 ottobre 2000; Conferenza Unificata ex art.8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n 281) - il Centro si propone chiare finalità e si rivolge ad una definita cerchia di destinatari: a tale scopo promuove la domanda, la valuta e predispone adeguate risposte in un contesto che costituisca opportunità di autentica e soddisfacente interazione sociale.

L'offerta formativa, i modelli organizzativi e il calendario delle attività vengono via via formulati in base alle reali esigenze dell'utenza e all'effettiva possibilità di risposta legata ad una gestione responsabile ed efficace delle risorse.

Il Curricolo è stato definito, sia in base alla nuova normativa, sia in base all'esperienza pregressa dei CTP che lo costituiscono, secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

1.3 L'utenza del CPIA

Possono iscriversi al CPIA:

- Adulti, anche con cittadinanza non italiana, privi del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- Adulti, anche con cittadinanza non italiana, che devono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007;
- Giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno d'età e che non sono in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- Cittadini di origine straniera provenienti sia dai Paesi Comunitari che extracomunitari al fine dell'apprendimento e/o potenziamento della conoscenza della Lingua italiana;
- Detenuti presso la Casa Circondariale di Lucca.

In collaborazione con altre Istituzioni Scolastiche, vengono proposti percorsi personalizzati per:

- Studenti stranieri indirizzati al CPIA dalle Scuole Secondarie di II Grado del Territorio, perché privi del titolo conclusivo del I Ciclo di Istruzione;
- Cittadini stranieri iscritti a Scuole Secondarie di II Grado che partecipano a percorsi integrativi di lingua italiana;
- Minorenni italiani e stranieri privi del diploma conclusivo del I ciclo d'istruzione iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema IeFP che, previo Accordo Quadro e convenzioni specifiche, frequentano un percorso integrato finalizzato al raggiungimento del titolo conclusivo del I ciclo;
- Quindicenni ad alto rischio di dispersione provenienti da Scuole Secondarie di I Grado attraverso accordo con le scuole di provenienza e con comprovata motivazione (DPR 20 263/2012, art. 3 c.2). Tali studenti devono compiere sedici anni entro il 31 dicembre successivo alla chiusura dell'anno scolastico di riferimento.
- Adulti, italiani e/o stranieri che vogliono frequentare moduli di alfabetizzazione funzionale di informatica, lingua straniera (inglese, spagnolo).

1.4 Accordi di rete - Convenzioni

Il CPIA, in convenzione con la Prefettura di Lucca, è sede:

- dei Test di conoscenza della lingua italiana, rivolti agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo, di cui al D.M. 4/6/2010;
- delle sessioni di Formazione Civica e di Informazione di cui al D.P.R. n. 179 del 14/9/2011;
- di corsi relativi a progetti europei nel caso in cui vengano banditi.

In tutte le aree di pertinenza delle tre sedi, il Centro ha stabilito nel tempo contatti e protocolli d'intesa con le associazioni del territorio che hanno in carico l'accoglienza dei richiedenti asilo e minori non accompagnati.

Il Centro presiede la Commissione di Rete per la definizione dei Patti Formativi dell'Istruzione di Secondo Livello con gli Istituti Scolastici della provincia presso i quali si svolgono corsi di scuola secondaria per adulti, al fine della costituzione di un sistema integrato di istruzione degli adulti.

Il CPIA stabilisce sistematicamente contatti e accordi con associazioni che si occupano di rifugiati politici e delle fasce più deboli dell'immigrazione.

Dall'a.s. 2017/2018 il CPIA di Lucca ha istituito convenzioni e accordi specifici con:

- il Centro per l'Impiego, per erogare moduli di alfabetizzazione linguistica di Italiano come L2 per utenti iscritti in progetti professionalizzanti erogati dal CPI;
- la Prefettura di Lucca, gli enti gestori e il Terzo Settore, per rendere i percorsi di alfabetizzazione linguistica - erogati dalle istituzioni di accoglienza dei migranti - omogenei alle Indicazioni Nazionali e al Syllabus per l'insegnamento dell'Italiano come L2;
- il Comune di Lucca, per l'implementazione delle attività legate all'apprendimento permanente in età adulta.

Il CPIA di Lucca partecipa anche al Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), ANCI Toscana, Ufficio Scolastico Regionale, Rete toscana dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), la Rete Nazionale dei CPIA RIDAP, la Rete EDA - Tavolo per l'Educazione degli Adulti e parti sociali per la realizzazione della Rete Regionale per l'Apprendimento Permanente.

Il CPIA ha inoltre accordi per la realizzazione di percorsi per l'acquisizione del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo per alunni drop-out, per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rivolti ai maggiorenni ai sensi del D.M. 17/05/2018 e la realizzazione di percorsi per l'inserimento lavorativo dei maggiorenni disoccupati.

VEDI: [RETE TOSCANA CPIA](#)

1.5 Punti di erogazione

SEDI DEL CPIA

SEDE AMMINISTRATIVA

Via delle Scuole, 38, Loc. Maggiano (Lucca)

Tel. 0583 327200 - 0583 329399

Sito web: www.cpialuca.edu.it

<u>LUCCA</u>	<u>CASTELNUOVO</u>	<u>VIAREGGIO</u>
Contatti: Tel. 0583 511081 - 348 7069753	Contatti: Tel. 0583 62153	Contatti: Tel. 347 3158686
via Don Minzoni, 300 – S. Anna - Lucca	Via Roma, 22 – Castelnuovo Garfagnana (LU)	via IV novembre, 151, % Liceo Scientifico Statale “Barsanti e Matteucci”, Viareggio (LU)
via Carlo Piaggia, % Locali della parrocchia (Capannori-Lucca)	<u>Bagni di Lucca</u>, c/o Scuola media – Piazza Salvo D’Acquisto	
Casa Circondariale di Lucca	<u>Ghivizzano (LU)</u>, c/o Croce Verde, Vicolo della Stazione.	

SEZIONE 2: SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità strategiche

Valori, Mission e Vision

Il CPIA 1 Lucca riconosce come propri i seguenti valori:

- **Cittadinanza:** educare ad esercitare il principio di cittadinanza attiva e a porsi in modo propositivo nei confronti dei valori condivisi.
- **Integrazione e inclusione:** garanzia di rispetto delle specifiche esigenze dei soggetti più deboli e valorizzazione delle diversità.
- **Libertà:** coltivata e promossa nei vari percorsi di apprendimento, a salvaguardia della peculiarità di ogni individuo e delle sue caratteristiche e stili di apprendimento
- **Equità:** fondata sul principio dell'uguaglianza e realizzata attraverso il rispetto responsabile delle regole e l'educazione alla legalità.

Alla base della mission dell'Istituto vi è l'inclusione della persona, interpretata come patrimonio irrinunciabile per la comunità locale, lo Stato italiano e l'Europa. L'Offerta formativa dell'istituto deve tenere conto in ogni sua parte dei fondamentali principi di cittadinanza, diritto al successo formativo e capacità di orientarsi nelle scelte nell'ambito del sistema dell'apprendimento degli adulti e dell'apprendimento permanente nell'arco di tutta la vita, con i necessari raccordi con il sistema di istruzione e formazione dell'ordinamento scolastico italiano; l'inclusione è ottenuta attraverso il rispetto delle diversità di qualsiasi genere esse siano e attraverso la considerazione, all'interno del curricolo, delle esigenze di individualizzazione degli studenti con bisogni educativi speciali (art. 1, comma 7, lettera l) Legge 107/2015), considerando nei bisogni educativi speciali anche tutte le condizioni esistenziali pregresse degli studenti e delle studentesse nel rispetto di un Curricolo personalizzato e individualizzato; Il principio di cittadinanza è ottenuto attraverso modelli educativi e di comportamento nella società, tra gli studenti e tra i docenti, ispirati alla democrazia, all'intercultura e alla pace, nonché alla conoscenza e al rispetto delle differenze e al benessere fisico e mentale della persona, sia essa di cittadinanza italiana, europea o non europea. Per favorire questo si devono prevedere percorsi di sensibilizzazione verso la legalità, la sostenibilità ambientale e verso il patrimonio e le attività culturali che partendo da quelle italiane ed europee si alimentino anche di quelle dei Paesi di provenienza degli studenti stranieri.

Tutto questo può essere realizzato se il corpo docente e il personale ATA si interpretano al proprio interno e si fanno interpretare all'esterno come comunità professionale che opera, dialoga, collabora, condivide e si confronta con senso di appartenenza e consapevolezza del ruolo e nel rispetto e nell'applicazione costante dei principi espressi all'Art. 3 della Costituzione Italiana, che devono essere il richiamo costante e continuo per un efficace rapporto di insegnamento – apprendimento. L'azione educativa del CPIA, infine, oltre che al dettato costituzionale italiano si uniforma ai principi stabiliti dalla Dichiarazione dei Diritti Umani.

Lo scopo principale del CPIA Lucca è quello di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta così come indicato dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona 2000. L'Italia, e quindi anche il nostro territorio, è in una situazione di emergenza alfabetica: siamo agli ultimi posti nelle indagini OCSE per competenze linguistiche e matematiche. Una scuola come il CPIA dedicata agli adulti ha il compito di

intervenire su queste criticità per cercare di colmare l'enorme distanza con quei paesi europei che da anni operano e investono in questo settore strategico per il rilancio economico. Questa istituzione ha il compito di occuparsi soprattutto delle fasce deboli della popolazione, coloro che dal punto di vista delle competenze di cittadinanza sono più fragili.

I cittadini possono ora vedersi certificare competenze acquisite in ambito lavorativo e non, e ricostruire i loro percorsi attraverso l'introduzione di un Portfolio di Competenze che riporti tutto quanto hanno appreso in ambito formale, informale e non formale. Un Portfolio che li accompagnerà nel loro percorso lavorativo o nell'eventualità che debbano procedere ad una riqualificazione professionale.

Il CPIA svolge anche un lavoro di orientamento a sostegno delle scelte personali di lavoro e di studio. Per questo, vengono pianificate e realizzate azioni di continuità con le Istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo sia per l'orientamento che per il coordinamento dell'offerta formativa.

VEDI: All. 1: [Atto d'Indirizzo del DS CPIA 1 LUCCA Triennio 2022-2025](#)

Finalità

Il Centro si propone le seguenti finalità:

1. Finalità Istituzionali:

- Contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e dei NEET
- Rientro nel sistema formale di istruzione e formazione
- Integrazione linguistica, culturale e sociale degli adulti stranieri
- Implementazione di accordi di rete e protocolli d'intesa con i vari enti e istituzioni anche in funzione dell'analisi dei bisogni del territorio
- Contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere con interventi specifici di educazione alle pari opportunità
- Favorire l'inclusione e l'integrazione degli utenti, con particolare attenzione agli studenti con disagio socio-culturale ed economico, e con disabilità
- Collaborazione con le sedi carcerarie nella condivisione delle finalità generali e degli obiettivi didattici
- Innovazione della didattica digitale integrata
- Potenziamento della didattica laboratoriale e per competenze
- Azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola
- Azioni finalizzate a promuovere la cultura organizzativa per un più ampio coinvolgimento del personale docente nell'assunzione delle responsabilità
- Scelte finalizzate a promuovere la comunità dei docenti come comunità di buone pratiche.

2. Finalità didattiche:

- Riconoscimento delle competenze maturate nei contesti formali, non formali e informali.
- Orientamento mirato all'acquisizione di un titolo di studio
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e globale
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Sviluppo e potenziamento degli ambienti di apprendimento digitale
- Azioni didattiche e scelte organizzative, ivi compresa la flessibilità oraria, finalizzate al contrasto della dispersione scolastica.

3. Finalità relative al contesto territoriale

- Raccordo tra il sistema di istruzione degli adulti e il sistema di IeFP
- Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con gli utenti, le famiglie e le comunità locali, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e delle attività culturali
- Interpretazione dei bisogni della popolazione adulta di competenze e conoscenze per la definizione di un piano di orientamento e ri-orientamento formativo
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali e il Terzo Settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale, anche in raccordo con gli istituti superiori serali, mediante lo strumento dell'Accordo di Rete
- Azioni finalizzate al miglioramento, consolidamento e all'ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli adulti (corsi serali e sezioni carcerarie) anche attraverso la valorizzazione delle competenze formali, non formali e informali
- Azioni di informazione e promozione sul territorio provinciale delle attività del CPIA

RAV

I CPIA, a partire dall'anno scolastico 2022/2023, sulla base delle nuove indicazioni normative, devono inserirsi nel terzo ciclo del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, relativo al triennio 2022-2025 e predisporre un Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Per favorire l'approfondimento del processo di autovalutazione e una familiarizzazione con gli strumenti (Mappa degli indicatori, Questionario scuola, Format RAV), il NIV (Nucleo Interno di Autovalutazione) del nostro CPIA ha partecipato ad uno specifico percorso di accompagnamento e formazione online a cura dell'INVALSI.

Il NIV ha altresì promosso all'interno della comunità scolastica momenti di condivisione delle modalità operative dell'intero processo per affrontare in maniera più consapevole la predisposizione del RAV, che sarà richiesta fin dai primi mesi dell'a.s. 2022/23, all'inizio del nuovo triennio del procedimento di valutazione.

Il nostro CPIA, nell'a.s. 2018 - 2019, ha già partecipato ad una prima stesura del RAV in forma sperimentale.

VEDI: All. 2: [RAV CPIA LUCCA Sperimentazione 2018 - 2019 Lucca](#)

PDM (Piano di Miglioramento)

Il nostro CPIA intende definire, nel corso del triennio 2022 - 2025 un Piano di intervento triennale con lo scopo di perseguire prioritariamente i seguenti obiettivi strategici di miglioramento dei processi e degli esiti:

1. realizzare percorsi finalizzati ad assicurare il successo formativo di tutti i corsisti, anche mediante una più efficace progettazione e rafforzamento del Curricolo verticale;
2. promuovere la cultura della certificazione, intesa come modalità di apprendimento permanente finalizzato a sostenere e a valorizzare i progetti di vita individuali;
3. promuovere azioni di orientamento permanente, legate ai progetti di vita delle persone e all'occupabilità, interagendo con le agenzie formative del territorio;
4. promuovere la cultura della valutazione, sia nella dimensione istituzionale, come autovalutazione, che nella dimensione formativa rivolta agli studenti;
5. ampliare l'offerta formativa, con proposte mirate alle varie tipologie di utenza e finalizzate allo sviluppo integrale della persona e all'integrazione;
6. coordinare e progettare le azioni formative con la Segreteria, per ottimizzare e standardizzare le procedure amministrative e fornire risposte adeguate all'utenza;
7. consolidare adeguatamente la dimensione provinciale del Centro attraverso la sottoscrizione di nuove convenzioni con Enti locali, istituzioni scolastiche ed Enti del Terzo Settore.

2.1.1 Principali elementi di innovazione

Laboratorio per il miglioramento dell'Offerta formativa e il rafforzamento della Rete territoriale della Provincia di Lucca

Nel quadro di riferimento declinato dal D.P.R. 22.6.2009 n.122, che considera la certificazione uno strumento molto importante “al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l’inserimento nel mondo del lavoro”, e in linea con le indicazioni dell’UE, il nostro Centro mira a rispondere all’esigenza di assicurare alle famiglie e agli studenti l’attivazione di “Percorsi di Istruzione Integrati”.

In tale prospettiva, verranno attivate specifiche azioni strategiche interne al CPIA e in sinergia con Enti, Istituzioni e Agenzie del territorio.

1. Rafforzamento del Curricolo verticale
2. Biennio delle competenze di base
3. Percorsi di Secondo Livello dell’Istruzione degli Adulti
4. Corsi di Qualifica professionale
5. Corsi Iefp

2.2 Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Piano Formazione del personale docente

Il Collegio dei docenti del CPIA di Lucca ritiene la formazione in servizio funzionalmente connessa all’esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell’Istituzione scolastica e per la crescita professionale degli insegnanti.

La legge 107/2015 e il decreto legge 36/2022, nella prospettiva di una piena attuazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, richiedono ad ogni scuola l’elaborazione di un Piano triennale dell’offerta formativa che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente che amministrativo e ausiliario.

La formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale”, è funzionalmente connessa all’esercizio professionale specifico e tale da rappresentare un fattore decisivo per la qualificazione dell’Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Il presente Piano formativo triennale della formazione del CPIA di Lucca, approvato dal Collegio dei Docenti, pertanto, prendendo le mosse dal RAV dell’istituto, dal Piano di Miglioramento, dall’Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, è finalizzato a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, adeguati alle esigenze formative del territorio, oltre che a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca-azione e sperimentazione didattico-educativa coerenti con il profilo autonomo della nostra istituzione.

La formazione in servizio, pertanto, sia per i docenti dei percorsi di Primo Livello, sia per i docenti dei Percorsi di Alfabetizzazione e

Apprendimento della Lingua Italiana, sia per il personale ATA, ha rappresentato e rappresenta una priorità.

Il piano della formazione - costruito sulla base delle rilevazioni effettuate somministrando un *Questionario di Rilevazione delle Esigenze Formative dei Docenti* - prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi, al fine di favorire il successo formativo di ogni corsista e l'arricchimento professionale del personale scolastico.

- 1. Potenziare le competenze linguistiche nelle lingue maggiormente diffuse tra i corsisti**
- 2. Acquisire nuove e più efficaci metodologie di insegnamento, valutazione e gestione**
- 3. Migliorare le competenze glottodidattiche e interculturali**
- 4. Potenziare le competenze digitali per l'innovazione didattica e la gestione organizzativa e amministrativa**

Oggi, per un Ente, uno dei simboli tangibili dell'impegno finalizzato al tentativo di rispondere alle richieste sempre più pressanti della società in termini di qualità, salute, ambiente e sicurezza è rappresentato dalle certificazioni. A tal fine, verranno sempre privilegiati percorsi formativi che consentano anche di conseguire specifiche certificazioni delle competenze raggiunte.

Progetti ERASMUS

Il nostro Istituto partecipa a Progetti Erasmus per perseguire i seguenti obiettivi prioritari:

1. Promuovere processi di miglioramento per accogliere e orientare gli studenti al fine di sviluppare un'istruzione più inclusiva grazie alla formazione del personale coinvolto nell'Istruzione degli Adulti;
2. Potenziare la formazione del personale coinvolto nell'Istruzione degli Adulti per il miglioramento della strutturazione delle UDA e della FAD (fruizione a distanza).
3. Implementare la formazione del personale coinvolto nell'Istruzione degli Adulti per migliorare la qualità dell'insegnamento agli adulti.

Ad oggi il CPIA di Lucca ha partecipato ai seguenti Progetti Erasmus+:

a) Progetto ERASMUS “VIAGGIANDO S’IMPARA. I CPIA IN EUROPA PER I MIGRANTI”

Il Progetto è stato elaborato dal Consorzio dei tre CPIA di Lucca, Pisa, Livorno, afferenti alla rete Toscana dei CPIA, che collaborano fra loro per la prima volta nell'ambito di progetti di mobilità Erasmus+ e che in passato hanno partecipato a progetti di mobilità internazionale. Ogni CPIA avrà compiti specifici durante la fase di realizzazione del progetto in base alle proprie esperienze pregresse.

Il CPIA di Livorno si occuperà degli aspetti relativi alla rendicontazione.

Il CPIA di Lucca ha costituito al proprio interno un team di PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO, di cui fanno parte docenti con pregressa esperienza e specifica formazione sul project management. Il team ha curato le ricerche preliminari sui bisogni formativi delle scuole, ha coordinato i contatti tra i membri del Consorzio e le riunioni preliminari, ha curato l'ideazione e la stesura del progetto, si è assicurato della qualità dei contenuti dei corsi di formazione. Coordinerà la gestione del progetto durante tutta la sua durata. **Il CPIA di Pisa** ha costituito al

proprio interno un team di GESTIONE LOGISTICA delle mobilità, che coordinerà l'organizzazione logistica e, in collaborazione con le altre istituzioni, gestirà i contatti con le scuole europee e gli enti erogatori dei corsi strutturati.

Il progetto prevede i seguenti obiettivi e strategie al fine di favorire l'istruzione e l'inclusione dei migranti:

1-Acquisire competenze linguistiche.

Al miglioramento della lingua inglese concorreranno tutte le mobilità e l'attivazione, presso i 3 CPIA, di corsi di inglese rivolti a tutto il personale; per le abilità in francese abbiamo previsto un corso strutturato in Francia. Le competenze acquisite saranno misurate (vedi "monitoraggio").

2-Acquisire nuove metodologie di insegnamento.

Grazie a un corso strutturato e una serie di job shadowing. Il corso strutturato sarà incentrato sull'utilizzo di robotica e coding nella didattica. Questi strumenti, che permettono di acquisire competenze trasversali legate al pensiero logico, vengono già utilizzati in alcuni CPIA del consorzio e, visto il successo ottenuto anche in termini di coinvolgimento degli studenti e risultati, ci si propone di approfondire il tema. I brevi soggiorni di job shadowing permetteranno di:

- assistere alle lezioni presso altre scuole che lavorano nell'istruzione degli adulti - ricevere formazione, seguendo i professionisti nel loro lavoro giornaliero;
- scambiarsi buone pratiche;
- sviluppare nuove competenze.

Acquisire nuove competenze sulla gestione degli studenti provenienti da contesti migratori potrebbe inoltre favorire il coinvolgimento delle istituzioni del territorio (vedi "disseminazione") e innalzare i nostri standard di qualità ed è dimostrato che un'istruzione di qualità favorisce non solo gli alunni migranti, ma tutti gli studenti.

3-Produrre dispense e unità di apprendimento a distanza (FAD).

I membri del Consorzio sono impegnati in questi anni nella produzione di materiale didattico inedito per i propri studenti. Un confronto con le scuole ospitanti, che costituiscono eccellenze in ambito europeo, può essere di ispirazione per creare contenuti migliori. Prevediamo su questo punto uno scambio di competenze anche sotto forma di seminari reciproci durante i nostri periodi all'estero

4-Migliorare le capacità gestionali e organizzative di dirigenti e staff.

Grazie a un corso strutturato di management, oltre a scambiarsi buone pratiche con colleghi provenienti da tutta Europa, il personale acquisirà nuovi strumenti per stabilire regole comuni, svilupperà le proprie capacità di gestione e risoluzione dei conflitti e apprenderà metodi di lavoro e approcci nuovi per costruire un ambiente positivo e accogliente.

5-Costruire una dimensione di istituto europea.

Le attività previste da questo percorso sono un ottimo modo di espandere il network e ottenere nuove intuizioni sul lavoro e sulla formazione, prendendo quanto di meglio si riesce a recepire dai partner esteri; il percorso può anche essere considerato il punto di partenza per stabilire contatti utili alla nascita di partenariati per i futuri programmi Erasmus+. Per questo inviteremo tutto il personale a registrarsi alle piattaforme e a continuare ad utilizzarle anche dopo la fine del progetto.

b) Progetto ERASMUS+ 2021-1-IT02-KA121-ADU-000004438

Il CPIA di Lucca partecipa all'accREDITAMENTO Erasmus nell'ambito del programma 2021-2027 come membro del consorzio coordinato da USR

Toscana. L'accreditamento fa parte dell'Azione chiave 1 del nuovo programma Erasmus di mobilità internazionale. La partecipazione al consorzio permetterà di rafforzare il lavoro in rete tra i CPIA della regione Toscana, di ampliare la cooperazione con gli istituti di secondo livello, nonché di consolidare il processo di internalizzazione già in atto all'interno del nostro istituto.

Nel progetto sono coinvolti gli 11 CPIA toscani, uno per provincia, eccetto per Firenze che ne ha 2, e parte degli Ist. Istr. Sec. II° ad essi collegati, per permettere loro, grazie all'attività di job shadowing e la frequenza di corsi specifici (didattica innovativa, sviluppo soft skills dei docenti, uso del digitale in FAD), di confrontarsi con realtà di paesi europei più "avanti" nel settore dell'Istruzione degli adulti.

Inoltre, per facilitare lo scambio di competenze specifiche e consolidare l'abitudine a progettare insieme nell'ottica della costruzione di un apprendimento 'tagliato su misura', si privilegerà la formazione dei gruppi nel modo seguente:

- **primi due anni** - docenti dei CPIA, che operano nei quattro assi e/o docenti dei CPIA che insegnano nei percorsi di alfabetizzazione e nel primo periodo didattico del primo livello (III media). Si prevede, quindi, in totale una media di 5/6 mobilità per ogni CPIA, di cui 1 per il dirigente o il DSGA o un membro dello staff didattico o amministrativo e 4/5 per i docenti;

- **dal terzo anno** - docenti dei CPIA, che operano nel secondo periodo didattico del primo livello, e docenti degli Ist. Istr. Sec. II° che lavorano nei percorsi di secondo livello. Si prevede, quindi, una media di 3/5 mobilità, della durata indicativa di una settimana, suddivise tra CPIA e istituti secondari di secondo grado di riferimento;

- **alla fine del terzo anno**, dopo aver valutato l'andamento dei progressi del piano e l'efficacia della composizione del consorzio, verrà programmato il numero di mobilità del periodo successivo.

I docenti saranno individuati dai dirigenti scolastici mediante avviso pubblico in cui verrà anche richiesta una lettera di motivazione e selezionati dal key staff annualmente costituito da USR. Parteciperanno alle mobilità, privilegiando coloro che hanno minore esperienza:

- **i docenti dei CPIA**, che operano nei quattro assi (linguaggi, storico-sociale, matematico, scientifico tecnologico) e che insegnano sia nei percorsi di alfabetizzazione sia nel primo periodo didattico del primo livello sia nel secondo periodo didattico del primo livello.

- **i docenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado** che lavorano nei percorsi di secondo livello.

I raggruppamenti dipenderanno dalla collocazione territoriale e/o bisogni comuni specifici, dalle dimensioni della popolazione studentesca adulta del territorio (mediamente 800 studenti, eccetto Firenze1 che supera i 2000, di cui l'80% sono stranieri) e dalla percentuale di corsi erogati tra corsi di alfabetizzazione/ I livello/ II 2 livello. Nei suddetti gruppi si intende coinvolgere anche il personale non docente (Dirigenti, DSGA) e un referente USR. L'apprendimento di nuove strategie da parte del personale verrà trasferito nella definizione di modelli e pratiche comuni da applicare nel lavoro quotidiano con gli studenti, grazie anche all'utilizzo della piattaforma della Rete, che può essere implementata e diventare un repository. Ad esempio, può essere realizzata la costruzione di un kit di materiali e strumenti per l'accoglienza (es.: schede di intervista), per la costruzione del patto formativo individuale e la progettazione delle UDA in FAD.

Obiettivi:

1: Promuovere processi di miglioramento per accogliere e orientare gli studenti al fine di sviluppare un'istruzione più inclusiva grazie alla formazione del personale coinvolto nell'Istruzione degli Adulti

2: Potenziare la formazione del personale coinvolto nell'Istruzione degli Adulti per il miglioramento della strutturazione delle UDA nella FAD.

3: Implementare la formazione del personale coinvolto nell'Istruzione degli Adulti per migliorare la qualità dell'insegnamento degli adulti.

2.3 Azioni per l'inclusione: Accoglienza

L'inizio di ogni percorso rivolto agli utenti che si iscrivono presso il CPIA di Lucca è preceduto da una fase di accoglienza dello studente, seguita da altri momenti di orientamento in itinere.

Quello dell'accoglienza è un processo pedagogico attraverso cui sono garantite l'opportunità e la fruibilità di strutture, di insegnamenti, di procedure che rispondono ai principi del diritto all'istruzione e alla formazione permanente.

L'istruzione degli adulti gode infatti di una flessibilità formativa particolare: i percorsi di studio sono modulari ed organizzati in unità didattiche, prevedendo la possibilità di personalizzare l'orario e il calendario delle lezioni e di consentire al corsista un'agevole frequenza, anche allo scopo di alternare momenti di studio e di lavoro. Considerato il ruolo fondamentale rivestito dal processo di accoglienza in ogni percorso di educazione degli adulti, le delicatissime fasi sono state codificate in procedure standardizzate in vigore presso tutti i punti di erogazione.

L'accoglienza mira a:

- verificare esperienze, motivazioni individuali e i fabbisogni formativi
- accertare le competenze pregresse
- definire il Patto Formativo

Le competenze acquisite dal corsista in contesti formali, informali e non formali (titoli di studio, certificazioni o attestati, esperienze professionali, volontariato, associazionismo, ecc.) vengono rilevate e valutate, costituendo crediti per il patto formativo individuale.

Per ogni corsista viene programmato un percorso di studio individuale.

a) L'Accoglienza nei Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana

L'accoglienza si articola in queste fasi:

- Colloquio
- Test di posizionamento
- Proposta e definizione del Patto Formativo Individuale

Il colloquio avviene con uno dei docenti individuati a somministrare l'intervista e a compilare il dossier del corsista che riporta la biografia del candidato, le competenze linguistiche, i suoi bisogni formativi, la definizione del corso e del livello più adatti. Il colloquio avviene sulla base di una traccia di intervista, deliberata dal Collegio Docenti.

Le attività di accoglienza proseguono per l'intera durata dell'anno scolastico.

Il Test di posizionamento viene somministrato dai docenti incaricati.

La Proposta e definizione del Patto Formativo Individuale avviene al termine di un primo periodo di osservazione. Il docente responsabile del corso procede alla proposta e alla definizione del Patto Formativo con indicazione dell'articolazione del percorso didattico, degli obiettivi del corso in termini di competenze e abilità da acquisire, di eventuali integrazioni del percorso per il rafforzamento delle competenze. Il Patto Formativo Individuale viene quindi condiviso con il candidato, attraverso un colloquio con il docente responsabile del corso e viene sottoscritto dal candidato se maggiorenne, dal genitore o dal tutore, se minorenni, e dal docente stesso.

VEDI: All. 3: [Protocollo Accoglienza Percorsi AALI](#)

b) L'accoglienza nei Percorsi di Primo Livello – Primo Periodo Didattico

Per la fase di Accoglienza dei percorsi di primo livello sono stati progettati e introdotti nuovi strumenti e procedure, o sono stati migliorati quelli già in uso, allo scopo di rendere il processo più efficace, semplificando le fasi previste, modificandole in ottemperanza ai protocolli sanitari anti covid-19, rafforzando e assicurando il dialogo verticale tra percorsi di alfabetizzazione e percorsi di primo livello, per garantire l'oggettività e la trasparenza delle varie fasi di orientamento e favorire il successo formativo dei corsisti.

La procedura operativa seguita risulta essere schematicamente la seguente:

- Rilevazione iscritti Registro Sogi
- Contatto telefonico per fissare un appuntamento
- Seguire l'itinerario (a, b, c, d, e, f, g) *corrispondentemente alla tipologia di iscritto, a seconda dei casi che possono presentarsi, secondo la normativa vigente e quanto delineato dal Prospetto CANVA, allegato in calce.
- Compilazione Guida all'Accoglienza e Orientamento del corsista
- Compilazione Modulo Dati Corsisti
- Iscrizione piattaforma WeSchool
- Presentazione Regolamento d'Istituto
- Firma Patto corresponsabilità
- Firma Liberatoria Foto/Video
- Consegna del Patto di responsabilità e informativa in merito alle norme indicate dal Codice Civile, relativamente alla responsabilità dei precettori nei confronti dei minori (solo per i minorenni)
- Consegna Schema Informazioni Utili
- Appuntamento per i test ingresso
- Riconoscimento eventuali crediti
- Stipula Patto formativo

Le informazioni vengono raccolte in una griglia appositamente predisposta sulla Piattaforma d'Istituto Teams e i dati errati o mancanti eventualmente corretti dai docenti direttamente sul registro Sogi.

VEDI: All. 4: [Prospetto CANVA: Protocollo Accoglienza Primo Livello](#)

2.4 Piano Nazionale Scuola Digitale

Come previsto dalla Legge 107/2015, art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015, il Centro ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'obiettivo è quello di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e degli utenti, ma anche e soprattutto le metodologie e le strategie didattiche.

Gli obiettivi dell'adozione del PNSD riguardano:

- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- la formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- il potenziamento delle infrastrutture di rete;
- l'innovazione della didattica attraverso la fruizione a distanza;
- la produzione di materiali didattici digitali specifici.

Riguardo alle azioni dell'Animatore e del Team Digitale del CPIA di Lucca per il triennio 2022-2025, si rimanda all'allegato

VEDI: [PNSD_CPIA1_Lucca_Azioni Triennio 22 - 25](#)

2.4.1 Attività previste in relazione al PNSD

Didattica digitale a distanza in caso di Lockdown

A seguito dell'emergenza sanitaria legata al COVID19, la nostra scuola ha elaborato un piano da adottare in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza dovute ad eventuali emergenze sanitarie. Il Piano fissa criteri e modalità per erogare la Didattica Digitale a distanza in caso di Lockdown.

[Piano Didattica Digitale a distanza in caso di Lockdown](#)

Didattica Digitale Integrata

Le Commissioni didattiche dei Percorsi AALI e di Primo Livello hanno ritenuto necessario ricorrere alla DDI, anche in condizioni di "normalità", sia per capitalizzare l'esperienza maturata durante i mesi di chiusura per l'emergenza Covid19, sia per favorire il successo formativo degli studenti lavoratori o con particolari esigenze personali, sia per ampliare il numero di corsi erogati utilizzando spazi virtuali in

aggiunta a quelli di cui il nostro CPIA dispone.

Alla base delle modifiche che si intendono apportare, tanto all'orario quanto alla struttura organizzativa dei percorsi di primo livello e AALI, risiedono numerosi obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa:

- innovare la didattica in modo funzionale, integrando la tradizionale esperienza di scuola in presenza;
- favorire una didattica più coinvolgente (ad esempio introducendo tramite WeSchool dinamiche competitive e di gioco o la valutazione dei corsisti anche attraverso la modalità "test istantaneo");
- agevolare la partecipazione degli studenti adulti, soprattutto lavoratori, che per le vincolanti modalità di erogazione del servizio, spesso non riescono a conseguire il titolo;
- rispondere a particolari esigenze che non consentano una frequenza sistematica dei percorsi di primo livello (problemi di salute, gravidanza a rischio, particolari esigenze familiari, difficoltà a raggiungere le sedi di erogazione del servizio, ecc...);
- rendere più agevole l'inserimento tardivo dei corsisti ammessi ai percorsi, con deroga al termine ultimo di iscrizione per validi motivi;
- agevolare il raccordo fra i percorsi del CPIA e i percorsi di istruzione e formazione professionale, di competenza regionale;
- favorire la digitalizzazione e la riduzione del consumo di carta con un positivo impatto sotto più profili (riduzione dell'impatto ambientale, riduzione della spesa per il consumo di carta e toner, riduzione dei tempi necessari alla somministrazione delle prove, riduzione fisica degli archivi, ecc).

La DDI consente anche di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.).

Il ricorso alla DDI, inoltre, contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006. Lo sviluppo di competenze nell'uso delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione, contrasta, fra l'altro, quel divario digitale che può rivelarsi nuova causa di disagio e impedire una reale inclusione sociale e l'esercizio della cittadinanza attiva.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti:

- Attività sincrone
- Attività asincrone

Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Fra le **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, vengono preferibilmente privilegiate:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, con verifica orale degli apprendimenti;
- il debate;
- l'uso di App per la didattica;
- la Gamification;
- lo svolgimento di test in tempo reale.

Fra le **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, vengono preferibilmente privilegiate:

- l'attività di approfondimento e studio individuale con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- lo svolgimento di test o altre attività predisposte dall'insegnante;
- attività finalizzate alla realizzazione della Flipped Classroom.

a) La DDI nei Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana

Con delibera del Collegio dei Docenti, in alcuni punti di erogazione, per rispondere ad esigenze logistiche (mancanza di sedi idonee, di spazi disponibili e mezzi pubblici di trasporto) vengono attivati dei corsi strutturati con **differenti modelli organizzativi**:

Ad esempio (vedi a.s. 2021 - 2022):

- 70% del monte ore totale del corso online e 30% in presenza
- 100% del monte ore totale del corso in modalità online sincrona
- 80 % in modalità sincrona e 20 % in presenza

Le verifiche formative e sommative vengono effettuate in presenza.

b) La DDI nei Percorsi di Primo Livello – Primo Periodo Didattico

Con delibera del Collegio dei Docenti, nei percorsi di primo livello, per i motivi summenzionati, nell'ottica dell'innovazione didattica e dell'ascolto delle esigenze dello studente adulto e lavoratore sono previste 6 ore di DDI settimanali: 2 di Lettere, 2 di Matematica e Scienze, 2 di Lingua Inglese.

FAD (Fruizione A Distanza)

Nelle “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti” (Decreto 12 marzo 2015) leggiamo che *“La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel Regolamento”* e che essa *“contribuisce allo sviluppo della “competenza digitale”, riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006”*.

Queste indicazioni normative supportano i riconosciuti vantaggi della fruizione a distanza particolarmente nei percorsi formativi per gli adulti; punti di forza sono, infatti, l'economizzazione degli spostamenti, la flessibilità oraria, la riduzione del cartaceo, l'ampliamento dei canali comunicativi, il maggior coinvolgimento dell'utenza, la personalizzazione del percorso ed altro ancora.

La fruizione a distanza nel nostro Istituto è prevista - come da Normativa di riferimento - in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

I contenuti delle UDA sono sviluppati dai docenti in maniera autonoma ed originale, anche in considerazione delle caratteristiche degli utenti, anche al fine di agevolare la fruizione.

Per la realizzazione della FAD, per tracciare le attività e misurare l'uso effettivo della quota oraria prevista per la parte di fruizione a distanza, è stata adottata la piattaforma WeSchool, un vero e proprio “ambiente di apprendimento digitale”, con tempi di fruizione certificabili e azioni monitorate, dove è possibile depositare/condividere contenuti digitali, comunicare attraverso strumenti di messaggistica, chat e forum integrati al portale.

La piattaforma adottata, organizzata secondo le specifiche del curriculum scolastico, consente anche l'uso tramite dispositivi mobili.

Nel progettare le UDA da fruire, in tutto o in parte a distanza, vengono privilegiati gli aspetti relativi:

- alla multimedialità
- all'interattività
- all'adattività delle risorse
- alla fruizione di materiali digitali (Link a Siti Web, Ebook, Simulazioni on Line ecc.)

Le verifiche formative e sommative sono svolte unicamente in presenza.

L'esecuzione di compiti e attività sul Portale didattico (ad esempio, creazione e/o elaborazione di documenti e/o materiali digitali, esecuzione di test, interattività nelle discussioni su forum e chat, completamento di processi di lavoro organizzati per compiti e verifiche anche in autovalutazione), può tuttavia concorrere, in maniera anche significativa, alla valutazione finale.

Sulla base delle attività svolte, ad ogni studente sarà riconosciuto un monte ore personalizzato.

SEZIONE 3: OFFERTA FORMATIVA ISTITUZIONALE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Offerta Formativa Istituzionale

Il CPIA di Lucca eroga:

1. Percorsi di Alfabetizzazione e di Apprendimento della Lingua Italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua italiana pari al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle Lingue Straniere.

Corso multilivello di Lingua Italiana presso la Casa Circondariale di Lucca.

2. Percorsi di Primo Livello articolati in due periodi didattici:

a) il Primo Periodo Didattico è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media);

b) il Secondo Periodo Didattico è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

3.2 Struttura organizzativa dei Percorsi Istituzionali

a) Struttura organizzativa dei Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana

I percorsi di Alfabetizzazione e di Apprendimento della Lingua Italiana come lingua L2, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 è utile per il rilascio del permesso UE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

Livello Alfa	150 ore
Livello Pre A1	100 ore
Livello elementare A1	100 ore
Livello elementare A2	80 ore

Livello intermedio B1 propedeutico alla Certificazione CILS	100 ore
Livello intermedio B1	120 ore
Livello intermedio B2	120 ore

Il percorso A1-A2 consta di 200 ore ed è suddiviso in due moduli: il primo di 100 ore (comprensive del 10% destinato all'accoglienza e all'orientamento); il secondo di 80 ore.

Nel caso di corsisti con bassa scolarità o analfabeti nella L1 sono previsti dei percorsi extracurricolari di livello ALFA e Pre A1.

Il percorso previsto si conclude con la certificazione delle competenze, della frequenza prescritta (pari almeno al 70% del monte orario indicato nel proprio Piano di Studi Personalizzato).

In base alle caratteristiche organizzative della sede didattica e alle richieste dei corsisti, i corsi prevedono di massima una frequenza settimanale pari a 4-6 ore complessive in due o tre incontri che possono essere erogati in due fasce della giornata (mattina/pomeriggio).

Per ottimizzare l'insegnamento/apprendimento dell'italiano L2 i gruppi sono omogenei in base al livello di conoscenza della lingua. La composizione dei gruppi viene periodicamente rivalutata sulla base dei bisogni e dei nuovi inserimenti.

Inoltre, il CPIA organizza un Corso multilivello di Lingua Italiana presso la Casa Circondariale di Lucca.

Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana	
Percorso A1 - A2	200 ore
Organizzazione didattica	
Accoglienza	18 ore
Lezioni in presenza	144 ore
FAD (Fruizione a Distanza)	36 ore
Approfondimento individuale	2 ore

b) Struttura organizzativa dei Percorsi di Primo Livello - Primo Periodo Didattico

Attraverso piani di lavoro individualizzati e finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione (ex licenza media), i corsi intendono promuovere una formazione tesa all'acquisizione o al recupero di abilità necessarie per un buon inserimento o per una più proficua permanenza nel mondo del lavoro.

I corsi sono volti a migliorare le competenze culturali e sociali utili alla comprensione della realtà.

Promuovono capacità relazionali, necessarie all'apprendimento delle conoscenze richieste per l'eventuale prosecuzione degli studi, anche in corsi di scuola secondaria di II grado.

A tal proposito, sono condotte azioni di orientamento e/o di avvio a nuove qualifiche professionali, in concerto con altre agenzie formative e Servizi per l'impiego utili all'inserimento nel mondo lavorativo o al miglioramento della propria posizione.

I corsi sono erogati nel corso dell'anno scolastico secondo il calendario ministeriale. Il percorso prevede una durata complessiva di 400 ore, incrementabile fino ad un massimo di 200 ore in mancanza di saperi e competenze attesi in esito alla scuola primaria e/o a necessità di rinforzo linguistico in L2 per gli studenti stranieri.

Percorsi di Primo Livello - Primo Periodo Didattico

Percorso annuale

400 ore

Percorso biennale

600 ore

Organizzazione didattica ordinaria (18 ore settimanali)

Lezioni in presenza

12 ore

Lezioni in DDI

6 ore

Prospetto A - Tabella Orario Curricolare

Ore in presenza 12 ore settimana per classe (4 giorni di 3 ore di lezione)	Ore a distanza (6 ore a settimana per classe)
- 3 Matematica - 1 Scienze - 2 Inglese - 3 Italiano - 2 Storia - 1 Geografia	1 Matematica 1 Scienze 2 Inglese 1 Italiano 1 Storia / Geografia
Orario settimanale totale: 18 ore/settimana	

Prospetto A - Orario del Docente per una singola classe

Lettere	Matematica/Scienze	Inglese	
6	4	2	PRESENZA
2	2	2	DISTANZA
8	6	4	TOTALE

c) Struttura organizzativa dei Percorsi di Primo livello - Secondo Periodo Didattico

Sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (DM 139/2007) relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

Tali percorsi sono organizzati in modo da favorire lo sviluppo delle "Competenze chiave in materia di cittadinanza" di cui al DM 139/2007 nonché delle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) tenuto anche conto degli indirizzi delineati dalla L. 92/2012 in materia di apprendimento permanente.

Il percorso ha una durata complessiva di 825 ore e dura un anno scolastico. A conclusione del percorso è rilasciata apposita certificazione delle competenze acquisite.

3.3 L’Insegnamento dell’Educazione Civica

La legge 20 agosto 2019 / n. 92 prevede l’ “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione Civica”. Le commissioni didattiche del nostro istituto (Primo Livello e Percorsi AALI) hanno strutturato e articolato il percorso come segue.

a) L’Insegnamento dell’Educazione Civica nei Percorsi di Primo Livello - Primo Periodo Didattico

Il presente curriculum di Educazione Civica, elaborato per i percorsi di primo livello del nostro Istituto, prende le mosse dalle indicazioni normative, dalla consapevolezza del ruolo che la scuola è tenuta ad esplicare nella complessa società globalizzata, multiculturale e multi-etnica di oggi, e da un’attenta analisi delle esigenze formative degli apprendenti adulti, chiamati ad essere cittadini capaci e competenti, in grado di impegnarsi attivamente, responsabilmente, pienamente e consapevolmente nella vita civica, culturale e sociale della comunità (articolo 1, comma 1 della Legge).

L’obiettivo cardine è stato quello di progettare, predisporre e realizzare percorsi autenticamente significativi, dalla forte valenza educativa e formativa, con la consapevolezza che la scuola, oggi più che mai, deve trasmettere conoscenze, sviluppare competenze ma anche e soprattutto favorire la maturazione di un sistema di valori utili allo studente in ogni contesto; il nostro obiettivo è stato, in altri termini, quello di mirare a garantire e favorire il diffondersi dei valori democratici fondamentali, promuovendo la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità civile e culturale, per costruire le condizioni necessarie ad una positiva convivenza tra persone che fanno riferimento a sistemi culturali e valoriali in alcuni casi anche molto differenti.

Il principio guida dell’elaborazione del nostro curriculum è stato quello della trasversalità anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

La trasversalità dell’insegnamento, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle tradizionali discipline di studio, permetterà di evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici per sviluppare invece processi di interconnessione tra saperi disciplinari, interdisciplinari ed extradisciplinari.

I nuclei tematici individuati, cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, inoltre, sono già impliciti negli epistemi delle varie discipline.

Come stabilito dalle Linee Guida, il curriculum delineato si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio
3. Cittadinanza digitale

Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

La commissione stabilisce di erogare un totale di 40 ore di educazione civica.

Come previsto dalla normativa, in sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell’ambito del nuovo insegnamento di educazione civica e tale voto concorre all’ammissione alla classe successiva (percorso biennale) e / o all’ammissione all’esame di Stato.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF ricomprenderanno anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Quello che segue è lo schema riassuntivo del piano di erogazione previsto, uno schema da intendersi non quale contenitore rigido, ma quale indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica.

VEDI: All. 7: [Percorso di Educazione Civica per il Primo Livello - Primo Periodo Didattico](#)

b) L’Insegnamento dell’Educazione Civica nei Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana

Approccio trasversale

L'insegnamento dell'Educazione civica verrà affrontato in modo trasversale all'interno della programmazione disciplinare. I contenuti saranno graduati e facilitati per ogni livello linguistico del QCER dal Pre A1 all'A2.

Metodologia

- Utilizzo della “thinking routine” per lo sviluppo della consapevolezza della propria identità personale e di gruppo;
- Riflessione su argomenti inerenti all'educazione alla cittadinanza - attività di *brainstorming*;
- *Cooperative learning*;
- “Debate” guidato sui temi specifici.

Obiettivi specifici di apprendimento

- L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.
- L'alunno è consapevole del significato delle parole diritto e dovere.
- L'alunno conosce i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- L'alunno sviluppa conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico.
- L'alunno conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
- L'alunno ha maturato la consapevolezza della propria identità in rete, le responsabilità e le implicazioni sociali insite nel proprio agire in rete.
- È consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

VEDI: All. 8: [Percorso di Educazione Civica Livello Pre A1](#)

VEDI: All. 9: [Percorso di Educazione Civica Livello A1](#)

VEDI: All. 10: [Percorso di Educazione Civica Livello A2](#)

3.4 La valutazione

a) La valutazione nei Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento di Lingua Italiana

La valutazione ha per oggetto il processo formativo (D.L. 13 aprile 2017, n. 62) e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. “La valutazione è definita sulla base del Patto Formativo individuale, in modo da accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali”. (DPR 263/12, art. 6 Comma 1).

La valutazione è effettuata dai docenti del Consiglio di Interclasse in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel PTOF. È stato deciso di adottare la tipologia della valutazione criteriata per competenze e la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza Globale e di Educazione Civica. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Il CPIA di Lucca a partire dall'a.s. 2019/2020 ha svolto un'azione di ricerca e di approfondimento sulla valutazione dei discenti in età adulta, quale disciplina e pratica didattica in grado di realizzare una raccolta informazioni e dati necessari per un insegnamento/apprendimento efficace e costruttivo che miri al raggiungimento degli obiettivi formativi. In tal modo, l'insegnante si rende conto di eventuali imperfezioni dell'azione didattica e può effettuare dei cambiamenti laddove crede necessario. Per ottenere informazioni valide e dettagliate, la valutazione deve essere progettata e pianificata adeguatamente, in quanto una valutazione improvvisata non è in grado di raccogliere dati significativi. Innanzitutto è opportuno definire gli obiettivi della valutazione, nel caso dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda, gli obiettivi linguistici devono essere coerenti con il syllabo e le risorse impiegate. A tale scopo, è stato svolto uno studio approfondito sul QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per l'apprendimento / insegnamento delle Lingue Straniere, 2001) che miri a fornire una base trasparente, coerente e comprensiva per l'elaborazione del syllabo e delle linee guida del curriculum, oltre alla progettazione di materiali specifici e alla valutazione della proficienza linguistica basata, quest'ultima, sul concetto di competenza linguistico-comunicativa graduata in livelli secondo criteri di tipo pragmatico-comunicativo.

Il Centro ha deciso di adottare una valutazione iniziale, attraverso delle prove strutturate che rilevano le competenze in ingresso dei corsisti, (*Placement Test*) una valutazione formativa in itinere, (*Achievement Test*), attraverso l'osservazione sistematica in classe e le prove di verifica per ciascuna competenza ministeriale, infine, una sommativa finale e certificativa (*Proficiency Test*) che attesti il raggiungimento degli obiettivi linguistici per il passaggio al livello successivo o della certificazione finale di livello A2.

Un ruolo decisamente di rilievo viene attribuito al processo di autovalutazione, uno dei pilastri della promozione dell'autonomia del discente che in questo modo ha l'opportunità di valutare il proprio progresso e quindi di focalizzarsi in modo consapevole sul proprio apprendimento nonché di capire che lui stesso è il primo vero responsabile di ciò che apprende o non apprende. Attraverso l'auto-valutazione il discente

analizza e comprende i propri punti forti e deboli e viene messo in condizione di pensare a cosa può fare per migliorare, attraverso l'elaborazione di un portfolio linguistico che si costruisca durante l'iter di apprendimento, quale strumento di valutazione autentica.

La tipologia della valutazione adottata è quella criteriale per competenze riferita ad obiettivi predeterminati che permettano un confronto sincronico tra i risultati di apprendimento e i criteri predefiniti.

La costruzione delle prove di verifica, di tipo sia oggettivo che soggettivo con tecniche didattiche specifiche, risponde ai parametri di pertinenza, fattibilità, comprensibilità e validità del *Language Testing*.

La misurazione delle prove è strutturata in punteggi, corrispondente a criteri conformi agli obiettivi linguistici prefissati, in base a una scala di rubriche analitiche articolate in indicatori, descrittori, corrispondenti alle competenze linguistico-comunicative raggiunte e ai voti espressi in decimi da 5 a 10.

Metodologia

La varietà degli apprendenti frequentanti i CPIA ha ripercussioni sull'organizzazione del percorso di apprendimento, ma anche sul ruolo che all'interno di esso riveste la valutazione: in particolare, acquistano grande importanza i test di profitto di tipo processuale, somministrati *in itinere* per valutare il raggiungimento (o meno) degli obiettivi didattici. Questi, infatti, risultano avere una doppia utilità, a partire dalla possibilità per l'insegnante di fotografare regolarmente la competenza dei propri allievi, tenendo sotto controllo il processo di apprendimento e permettendogli di porre rimedio quanto prima ad eventuali lacune che i test mettono in luce. Ciò sembra essere di particolare rilievo in situazioni di grande irregolarità, in cui la frequenza del corso è spesso piuttosto discontinua e, soprattutto in presenza di classi numerose, potrebbe risultare difficile per il docente tenere memoria dei singoli percorsi di apprendimento. Inoltre, la valutazione si collega strettamente alla motivazione, altro elemento di primaria importanza all'interno del contesto dei CPIA. Fondamentale è utilizzare, nella didattica e ancor più nella valutazione, una varietà di tecniche che garantisca un certo grado di equità, offrendo uguali possibilità a tutti gli allievi indipendentemente dal loro stile cognitivo. Al contempo, risulta quanto mai necessario che gli apprendenti abbiano dimestichezza con le modalità di verifica: organizzare regolarmente momenti di verifica durante il percorso garantisce una maggiore serenità nello svolgimento delle prove finali, fondamentale per evitare l'innalzamento del filtro affettivo che, unita alla non familiarità con i tipi di test ai quali verranno sottoposti, potrebbe ridurre la prestazione dello studente.

Al fine di mantenere alta la motivazione, è necessario dare un'accezione positiva dell'errore, visto come “spia del percorso linguistico in movimento” e dunque del tutto naturale. In questo modo, la scoperta dell'errore può divenire, nell'ottica del miglioramento, anche occasione di revisione e recupero. A seconda dei livelli e dei periodi didattici di riferimento, i metodi di valutazione adottati risultano essere i seguenti:

- osservazione in classe durante le attività di interazione o la produzione orale;
- test scritto (strutturato, a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta, componimento guidato);
- partecipazione a dibattiti in classe;
- elaborati scritti.

La valutazione finale verifica l'esito del percorso di studio personalizzato verificando la frequenza pattuita che dovrà essere raggiunta almeno per il 70% del PSP e il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti. Deroghe relative al monte ore dovranno essere motivate e rientranti nei criteri di deroga deliberati dal Collegio docenti, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

Valutazione per Discenti Adulti BES e DSA

Ai candidati d'Esame con bisogni educativi speciali, il Ministero dell'Interno con la comunicazione Prot. 463 del 20/02/2012, viene riconosciuta la condizione di "analfabeta funzionale" e prevede nei Test di Lingua Italiana di livello A2 della Prefettura per il rilascio della Carta di Soggiorno l'introduzione di un'ulteriore prova integrativa/suppletiva orale che sostituisce quella di interazione scritta di cui ha uguale punteggio.

Il CPIA di Lucca intende adottare tale misura dispensativa anche nelle prove di valutazione formativa e sommativa dell'intero periodo didattico, in assenza di una normativa che riconosca al discente adulto la condizione di BES e/o DSA a favorisca la sua inclusione ed integrazione nella società del Paese ospitante.

Vedi: All. 11: [Rubrica Valutativa Livello ALFA](#)

Vedi: All. 12: [Rubrica Valutativa Livello Pre A1](#)

Vedi: All. 13: [Rubrica Valutativa Livello A1](#)

Vedi: All. 14: [Rubrica Valutativa Livello A2](#)

Vedi: All. 15: [Rubrica Valutativa - Percorso di Educazione Civica](#)

b) La valutazione nei Percorsi di Primo Livello - Primo Periodo Didattico

Sul tema cruciale della valutazione si precisa quanto segue:

- la valutazione dovrà essere costante e garantire trasparenza, tempestività e feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento;
- la valutazione potrà avvenire sulla base di verifiche scritte in modalità simultanea (instant su We School), interrogazioni orali, test, elaborati sulla base di specifiche consegne;
- la valutazione degli apprendimenti realizzati in modalità digitale sarà effettuata seguendo gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza;
- la valutazione sarà condotta utilizzando le rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto;
- oggetto della valutazione sarà non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo: si terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione, in modo da restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende;
- l'attività didattica andrà rimodulata in funzione del successo formativo di ciascuno studente;
- fra le modalità di verifica sarà anche contemplata la possibilità dell'autocorrezione da parte dello studente che potrà verificare autonomamente quanto appreso, giungendo ad una visione positiva dell'errore come risorsa e fonte di conoscenza;
- ciascun insegnante riporterà sul Registro elettronico gli esiti di tutte le verifiche svolte, secondo un approccio per competenza.

La valutazione compete al CdC del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello.

Le UDA e il percorso personalizzato definito nel PFI rappresentano il principale riferimento per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal Piano di Studi Personalizzato contenuto nel Patto Formativo Individuale di ciascuno studente. La valutazione è espressa in decimi.

Le fasi della valutazione

- 1) Fase iniziale con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del corso e il riconoscimento dei crediti a coloro che sono già in possesso di competenze formali, informali e non formali.
- 2) Fase intermedia come momento di valutazione formativa, che prevede l'accertamento delle competenze previste dalle UdA programmate per il periodo didattico/corso di riferimento. In questa fase verranno valutati i processi di apprendimento e il compito/prova relativo alla competenza di ciascuna UdA.
- 3) Fase finale come valutazione in esito al percorso di studio personalizzato, così come definito nel Patto Formativo Individuale dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite.

Valutazione Educazione civica

Per quanto riguarda l'educazione civica, trasversale a tutte le discipline si prevede, in base alla normativa vigente e alle indicazioni stabilite dal Collegio, si prevede che in sede di scrutinio tutti i docenti coinvolti nell'insegnamento della disciplina formulino la proposta di voto che, approvata dal Consiglio di Classe, sarà inserita nel documento di valutazione.

Ammissione

Vengono ammessi a sostenere l'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione gli iscritti che abbiano concluso il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base in tutte le discipline (voto in decimi sei) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore del Patto formativo. A fronte del non raggiungimento del 70% delle ore pattuite, sono previste deroghe secondo criteri deliberati dal Collegio Docenti ed esplicitate nel Regolamento d'Istituto.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene definita dalla Commissione sulla base di alcuni indicatori riferiti alle competenze chiave di cittadinanza, quali: collaborare, partecipare e agire in modo autonomo e responsabile; altri elementi presi in considerazione sono la frequenza regolare ed il rispetto del Regolamento d'Istituto. Le prime due sono specificatamente declinate in competenze sociali e civiche e con ciò si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale; è essenziale comprendere i codici di comportamento e gli atteggiamenti nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica. La valutazione del comportamento viene quindi intesa principalmente come valutazione della capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti, degli altri studenti, del personale della scuola e dell'abilità di utilizzare al meglio le opportunità e gli strumenti offerti dall'ambiente scolastico.

VEDI: All. 16: [Griglia di Valutazione del Colloquio](#)

VEDI: All. 17: [Griglia per la Correzione degli Scritti di Matematica](#)

VEDI: All. 18: [Griglia per la Correzione degli Scritti di Italiano](#)

VEDI: All. 19: [Criteri di Valutazione del Comportamento](#)

3.5 Competenze in uscita

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti DPR 263 del 29/10/2012, e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, che ne valorizzano il vissuto e la storia culturale e professionale.

Per far ciò pone in essere azioni di sostegno tra cui:

- riconoscimento dei crediti comunque e ovunque acquisiti;
- attivazione di percorsi flessibili che valorizzano l'esperienza di cui sono portatori gli studenti;
- introduzione delle nuove tecnologie come supporto alla didattica;
- fruizione a distanza (FAD).

Il nuovo assetto organizzativo esige un profondo rinnovamento della didattica, passando da una programmazione delle attività formative centrata sui curricoli, a una programmazione per UDA centrata su competenze e percorsi modulari.

In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, le competenze di cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente.

Queste competenze sono:

1. la comunicazione nella madrelingua
2. la comunicazione in lingue straniere
3. la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico
4. la competenza digitale
5. imparare ad imparare
6. le competenze sociali e civiche
7. senso di iniziativa e di imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturali

In esito ai percorsi il CPIA rilascia:

1. Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite.
2. Certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 (Corsi di alfabetizzazione a apprendimento della lingua italiana per il conseguimento del liv. A2). Viene rilasciato un certificato di competenze al completamento del percorso di 200 ore, nel caso del raggiungimento degli obiettivi linguistici e della frequenza attesa, pari al 70% del PSP.
3. Attestati di frequenza e/o conclusivi dei corsi di Ampliamento dell'offerta formativa (Livello B1, B2, lingua inglese, spagnola).

4. Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione.
5. Attestazione delle competenze acquisite, anche nel caso in cui lo studente non abbia concluso il percorso.
6. Patentino di Educazione alla Cittadinanza Globale.

a) Criteri di Valutazione delle Competenze in Uscita per i Percorsi di Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana

Criteri di Valutazione finale:

- le competenze trasversali (delineate dalle COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA), ovvero il grado di impegno personale in situazioni concrete, il rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento Interno d'Istituto;
- le competenze specifiche della disciplina di lingua italiana a discenti di origine straniera (L2) che riguardano i livelli raggiunti dai singoli alunni nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- le FAD (Fruizione a Distanza) di attività didattiche e test di verifica caricate sulla piattaforma didattica d'Istituto, We School;
- la preparazione iniziale e la preparazione raggiunta alla fine del percorso;
- l'autonomia nello studio.

DESCRITTORI DI COMPETENZA

Comprensione orale	Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.
Comprensione	Comprende testi brevi relativi a situazioni di vita quotidiana, di lavoro, della pubblica amministrazione.
Produzione Orale	Descrive con parole semplici la famiglia, le condizioni di vita, la carriera scolastica, il lavoro, situazioni di vita quotidiana.
Interazione orale	Comunica in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
Produzione Scritta	Riesce a scrivere brevi testi su argomenti riguardanti bisogni quotidiani.
Interazione Scritta	Riesce a scrivere brevi e semplici appunti relativi a bisogni immediati usando formule convenzionali.

LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO

AVANZATO	9/10	Ha acquisito in maniera ottima le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
INTERMEDIO	8	Ha acquisito in maniera buona le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
	7	Ha acquisito in maniera adeguata le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo di livello.
BASE	6	Ha acquisito in maniera sufficiente le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato. Ha un ruolo collaborativo nel gruppo di livello.
INIZIALE	5	Non ha acquisito ancora il livello base della competenza in oggetto.
NON RAGGIUNTO	<5	Non ha acquisito le conoscenze, le abilità e le competenze definite nel percorso personalizzato.

b) Criteri di Valutazione delle Competenze in Uscita per il Primo Livello - Primo Periodo Didattico

Criteri di Valutazione finale:

PUNTEGGIO	DESCRITTORI
AVANZATO (10-9)	<p>Ha raggiunto in maniera completa ed esauriente le competenze attese in termini di obiettivi di apprendimento.</p> <p>Ha elaborato conoscenze e sviluppato abilità in modo approfondito e personalizzato.</p> <p>È sempre in grado di applicare le competenze raggiunte in un ampio ventaglio di situazioni.</p> <p>È in grado di organizzare bene il lavoro, utilizzando strategie sempre adeguate.</p> <p>Ha frequentato in maniera assidua le lezioni.</p> <p>Ha dimostrato interesse continuo, partecipando attivamente e in maniera produttiva e ha collaborato in modo costante e sempre propositivo all'interno del gruppo classe.</p>

INTERMEDIO (8)	<p>Ha raggiunto le competenze attese in termini di obiettivi di apprendimento.</p> <p>Ha elaborato conoscenze e sviluppato abilità in modo soddisfacente.</p> <p>È in grado di applicare le competenze raggiunte in molte situazioni.</p> <p>È in grado di organizzare il lavoro, utilizzando strategie quasi sempre adeguate.</p> <p>Ha frequentato in maniera regolare le lezioni.</p> <p>Ha dimostrato interesse, partecipando in maniera produttiva, con un atteggiamento collaborativo all'interno del gruppo classe.</p>
BASE (7)	<p>Ha raggiunto la maggior parte delle competenze attese in termini di obiettivi di apprendimento.</p> <p>Ha elaborato conoscenze e sviluppato abilità in modo abbastanza soddisfacente.</p> <p>È generalmente in grado di applicare le competenze raggiunte in diverse situazioni.</p> <p>È generalmente in grado di organizzare il lavoro, utilizzando strategie sostanzialmente adeguate.</p> <p>Ha frequentato in maniera abbastanza regolare le lezioni.</p> <p>Ha dimostrato quasi sempre interesse, partecipando in maniera abbastanza produttiva alle lezioni, collaborando in maniera non sempre costante e talvolta selettiva.</p>
INIZIALE (6)	<p>Ha raggiunto in maniera essenziale la maggior parte delle competenze attese in termini di obiettivi di apprendimento.</p> <p>Ha elaborato conoscenze e sviluppato abilità in modo sufficiente.</p> <p>È in grado a volte di applicare le competenze raggiunte sebbene in un ventaglio ristretto di situazioni.</p> <p>È sostanzialmente in grado di organizzare il lavoro, utilizzando però strategie non sempre adeguate.</p> <p>Ha frequentato in maniera non sempre regolare gli incontri di apprendimento.</p> <p>Ha dimostrato saltuariamente interesse, partecipando in maniera non sempre produttiva alle lezioni, collaborando in maniera selettiva o parziale all'interno del gruppo classe.</p>
NON SUFFICIENTE (4 / 5)	<p>Non ha raggiunto la maggior parte delle competenze attese in termini di obiettivi di apprendimento.</p> <p>Ha elaborato conoscenze e sviluppato abilità in modo non adeguato.</p> <p>Solo raramente appare in grado di applicare le competenze raggiunte in un ventaglio di situazioni molto limitato.</p> <p>Non appare ancora in grado di organizzare il lavoro, utilizzando strategie spesso inadeguate.</p> <p>Ha frequentato in maniera molto discontinua.</p> <p>Ha dimostrato scarso interesse, partecipando in maniera discontinua e generalmente passiva alle lezioni.</p> <p>Raramente ha collaborato in modo attivo all'interno del gruppo classe.</p>

3.6 Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta del CPIA 1 di Lucca.

L'obiettivo è quello di offrire agli studenti e alle studentesse - ma anche a tutta la cittadinanza adulta - opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza, che permettano di rispondere alle loro esigenze e a quelle del contesto sociale e culturale in cui si trovano.

Finalità educative e didattiche generali sono:

- arricchire l'offerta formativa attraverso attività che potenzino le abilità strumentali di base, le competenze trasversali e disciplinari;
- favorire l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, utili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva;
- introdurre nuovi saperi e arricchire le abilità della popolazione con strumenti diversi (visivi, informatici, grafici, multimediali...);
- realizzare percorsi formativi diversificati e adeguati alle varie esigenze e aspettative degli adulti, anche in funzione dell'orientamento scolastico/professionale.

I seguenti progetti e corsi, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti, assumono quindi una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano un aspetto qualificante poiché mirano anche a rispondere alle esigenze del territorio.

Corsi FAMI

Sono corsi organizzati dal CPIA di Lucca in base ai bisogni formativi del territorio.

Finanziati dal Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione del Ministero dell'Interno in collaborazione con la Regione Toscana, sono finalizzati all'acquisizione della conoscenza della lingua italiana e allo sviluppo dell'inclusione ed integrazione sociale dei cittadini stranieri nella vita pubblica e civile italiana.

I Corsi FAMI sono destinati a cittadini stranieri extraeuropei, non iscritti al CPIA di Lucca, che abbiano un'età compresa tra i 16 e i 65 anni. È obbligatorio frequentare almeno il 70% del monte ore totale del corso per accedere al Test finale ed ottenere l'Attestato di competenza linguistica.

I corsi FAMI non seguono il calendario scolastico, ma iniziano e terminano autonomamente in diversi momenti dell'anno.

Corsi CILS

La Certificazione CILS è un titolo di studio culturale ufficialmente riconosciuto che attesta il grado di competenza linguistico-comunicativa in Italiano come Lingua Straniera. La Certificazione CILS è spendibile per l'inserimento nel mondo del lavoro, per l'insegnamento dell'Italiano come lingua straniera, per l'iscrizione alle Università italiane e per la richiesta della Cittadinanza italiana.

Presso il CPIA di Lucca, sede associata di Sant'Anna, in convenzione con l'Università per Stranieri di Siena, è possibile sostenere l'esame per i livelli linguistici B1 Cittadinanza, B1 Standard, B2, C1 e C2.

Ogni anno vengono attivate le sessioni di Febbraio, Ottobre e Giugno.

Corsi PON

I “PON” sono “Programmi Operativi Nazionali” finanziati dalla Commissione europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell’Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

I fondi investiti per tale scopo sono detti Fondi strutturali.

Essi si dividono in due grosse categorie:

FSE (Fondo Sociale Europeo): favorisce le competenze per lo sviluppo.

FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale): favorisce gli ambienti di apprendimento.

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) finanzia interventi nel campo sociale.

Ha il compito di intervenire su tutto ciò che concorre a sostenere l’occupazione mediante interventi sul capitale umano: prevenire e combattere la disoccupazione, creazione di figure professionali e di formatori. I beneficiari sono soprattutto giovani, donne, adulti, disoccupati di lunga durata, occupati a rischio di espulsione dal mercato del lavoro e gruppi a rischio di esclusione sociale.

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) finanzia gli interventi infrastrutturali nei settori della comunicazione, energia, istruzione, sanità, ricerca ed evoluzione tecnologica.

Fanno parte di questa categoria i fondi erogati per l’acquisto di materiale didattico, laboratori linguistici, musicali, multimediali ecc. I fondi strutturali sono erogati alle scuole dal Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca sulla base di due Programmi Operativi Nazionali ideati per sostenere l’innovazione e la qualità del sistema scolastico in quattro Regioni del Sud Italia (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, le sole appartenenti all’Obiettivo Convergenza) e colmare il divario con le altre aree territoriali del Paese e dell’Unione Europea.

Le scuole, per accedere a tali finanziamenti, elaborano un Piano (insieme di Progetti) che viene valutato dall’Autorità di Gestione dei PON. A seguito di specifica autorizzazione, ciascuna scuola avvia le procedure per la realizzazione del Piano Integrato di Istituto.

Ogni piano prevede, per la sua progettazione, attuazione e conclusione, una serie di operazioni sottoposte a rigidi controlli e un team di figure professionali selezionate secondo veri e propri bandi di concorso. Il tutto è svolto rispettando la massima trasparenza.

I PON relativi alla scuola si prefiggono:

- La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica
- Lo sviluppo della società della conoscenza e dell’informazione
- L’ampliamento delle competenze di base
- Il sostegno alla mobilità dei giovani e lo sviluppo degli strumenti per garantirla
- L’integrazione con il mondo del lavoro (stage, accreditamento competenze, certificazione)
- Lo sviluppo dell’istruzione permanente
- La formazione dei docenti e del personale scolastico
- Il rafforzamento delle pari opportunità di genere
- Lo sviluppo di una cultura ambientale

Il CPIA di Lucca ha aderito:

a) al Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur intitolato **“Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”**.

Si tratta di un piano di interventi che punta a creare un sistema d’istruzione e di formazione di elevata qualità.

Il nostro **Progetto PON, “Insieme è meglio”** (Identificativo 10.3.1A-FSEPON-TO-2021-2 Codice CUP: H63D21001080006), finanziato dai Fondi Strutturali Europei, è finalizzato alla realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l’aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell’emergenza Covid-19”.

Come suggerito in particolare negli articoli 1 e 4 dell’Avviso Pubblico Pon/Poc, FSE FDR 9707 del 27/04/21, obiettivo centrale del Progetto è il coinvolgimento di studenti in condizioni di particolare fragilità e svantaggio, per favorire il loro processo di inclusione e di partecipazione attiva, per il potenziamento delle loro competenze e, più in generale, per agevolare - pur nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti - i processi di aggregazione e socializzazione e la vita di gruppo, che l'emergenza sanitaria ha reso più difficili.

Nello specifico il progetto è un percorso didattico finalizzato - in tutti i moduli proposti - sia a incrementare e ad aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze nel campo delle nuove tecnologie digitali, sia a ottenere un potenziamento della lingua italiana, delle life skills, delle competenze in materia di cittadinanza e delle competenze nella lingua inglese. Si mira, in primo luogo, a ridurre il divario digitale e a colmare le distanze sociali e relazionali che la pandemia in corso ha comportato per tutti, in particolare per soggetti in situazione di svantaggio, che - nel caso specifico del nostro Cpia - sono adulti e giovani adulti - NEET, drop-out, analfabeti di ritorno, inoccupati e disoccupati, immigrati richiedenti asilo, rifugiati, minori non accompagnati, che costituiscono la quasi totalità della popolazione della nostra scuola.

b) al Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur intitolato **“Socialità, apprendimenti, accoglienza CPIA”**

Il nostro **Progetto PON, “Attiviamoci per un futuro da cittadini consapevoli”** (Identificativo 33956 del 18/05/2022 - FSE - 10.3.1 - Percorsi per Adulti 10.3.1A - Codice CUP: H64C22000940001) è finalizzato alla realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l’accoglienza.

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l’offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all’utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l’apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting d'aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all’aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l’apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Certificazione ICDL

La Patente Europea del Computer ECDL (European Computer Driving Licence), oggi ICDL (International Certification of Digital Literacy) è uno strumento che certifica le competenze digitali ed è una certificazione riconosciuta nel mondo e spendibile in ambito lavorativo, pubblico e privato, in particolare nella Pubblica Amministrazione. Presso la sede associata di Sant'Anna del CPIA di Lucca è possibile seguire un percorso di preparazione e sostenere gli esami per la Nuova ICDL.

Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione del Patentino di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

La DGR n.832 del 2 agosto 2021 ha approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale e Rete Toscana dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti per la realizzazione di azioni volte a definire, implementare e valorizzare un sistema delle competenze correlate all'Educazione alla Cittadinanza Globale.

Le FFSS del CPIA, con i membri del Gruppo di Lavoro della Rete Toscana dei CPIA, hanno individuato le Competenze di Cittadinanza Globale e prodotto materiali e test di verifica finalizzati alla sperimentazione pilota sull'Educazione alla cittadinanza globale.

La sperimentazione mira a rendere concretizzare l'istituzione dei percorsi formativi ECG, nell'ambito dell'Accordo di integrazione di competenza delle Prefetture, nei Percorsi Formativi dei Centri per l'Impiego, nel Terzo Settore (Associazioni di Volontariato, Servizio Civile). È, pertanto, prevista la sperimentazione di un percorso formativo pilota sulle competenze di cittadinanza globale nei CPIA per consentire a chi frequenta il percorso e sostiene il test finale:

- a) il conseguimento delle competenze di educazione alla cittadinanza globale;
- b) l'acquisizione di un Patentino di riconoscimento di "cittadino globale", rilasciato dalla Regione Toscana, secondo le modalità che verranno definite dal Comitato Tecnico Scientifico.

VEDI: All. 20: [Protocollo Educazione alla Cittadinanza Globale](#)

VEDI: All. 21: [Percorso di formazione ECG per discenti di Italiano L2.](#)

VEDI: All. 22: [Percorso di formazione ECG per adulti e giovani adulti \(Primo Livello\).](#)

Corsi di Lingua Straniera

I corsi di Lingua Straniera (Inglese, Spagnolo) tenuti da docenti madrelingua vengono attivati se viene raggiunto un numero minimo di iscritti. I corsi sono organizzati in moduli finalizzati allo sviluppo delle competenze necessarie per comprendere e sostenere conversazioni all'interno di possibili situazioni reali e per produrre elaborati scritti.

Al termine del corso viene rilasciato un attestato di frequenza, con indicazione delle ore frequentate e del livello raggiunto.

Test L2 della Prefettura e Sessioni di Educazione Civica

Presso la sede di Sant'Anna del CPIA di Lucca si effettuano, a seguito del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 13/12/2010 con la Prefettura di Lucca:

- Test di conoscenza della lingua italiana di livello A2, previsto per il rilascio del Permesso di Soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, in base al DM 04/06/2010;
- Sessioni per la conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia, in base all'Accordo di Integrazione del D.P.R. 14 settembre 2011 n. 179, aggiornato nel febbraio 2014;
- Test di conoscenza della lingua italiana e cultura civica, previsti per l'adempimento dell'Accordo d'integrazione, qualora non si siano stati riconosciuti tutti i crediti previsti (allegato B del DPR 179/2011).

Corsi HACCP

Obiettivi e finalità:

- Ottenere l'attestazione di avvenuta formazione obbligatoria per gli addetti alle attività alimentari prevista dal Decreto Dirigenziale Regione Toscana nr. 20226/2018 in applicazione del Reg.UE 852/2004 e s.m.i.;
- Fornire, ai corsisti principi di igiene e sicurezza alimentare; c. Affrontare le tematiche di attualità riguardo le produzioni alimentari;
- Analizzare criticità e tenuta sotto controllo dei processi produttivi; e. Educare alle GMP "Buone Pratiche di Lavorazione";
- Saper leggere un'etichetta alimentare;
- Informare e formare sulla corretta gestione degli allergeni e sostanze che provocano intolleranze.

VEDI: All. 23: [Progetto HACCP](#)

SEZIONE 4: ORGANIZZAZIONE

Le **figure istituite** sono le seguenti:

Dirigente Scolastico

- Dipende dal MIUR.
- Ricopre la funzione di rappresentante legale dell'Istituto.
- Presiede il Collegio docenti e la Giunta Esecutiva.
- È membro di diritto del Consiglio d'Istituto.
- Contratta con le Rappresentanze sindacali d'Istituto.
- È responsabile della sicurezza dell'Istituto (D.Lgs 81/08).
- È responsabile della gestione del Programma Annuale.
- Cura l'esecuzione delle delibere degli Organi Collegiali, che sono atti amministrativi definitivi.
- Assicura il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, entro il sistema di istruzione e formazione, organizzando l'attività scolastica secondo i criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi scolastici formativi.
- Promuove e sviluppa l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo in coerenza con il principio delle istituzioni scolastiche
- Garantisce il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati quali: diritto di apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti e la libertà di scelta educativa delle famiglie.
- Promuove tutte le iniziative e gli interventi utili a favorire il successo formativo degli alunni, tenuto conto delle diverse esigenze degli stessi concretamente rilevate.
- Cura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche.
- Promuove la collaborazione tra risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.
- Interagisce con gli E.LL. ai sensi dell'art.1, comma 1, del D.P.R. n° 275/99.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo- contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico.
- Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile.
- Predisporre le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente.
- Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile. Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

Consiglio d'Istituto o Commissario ad Acta

- Il consiglio di circolo o di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola;
- delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.
- Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.
- Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti.
- Inoltre il consiglio di circolo o di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.
- Approva il PTOF e il POF.
- Delibera sulla partecipazione e l'istituzione di Reti.

Le figure istituite a supporto del dirigente scolastico sono le seguenti:

Collaboratore vicario del DS con i seguenti compiti:

- Sostituzione del D.S., in caso di assenza o di impedimento, esercitandone le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, con delega alla firma per documenti interni e comunicazioni istituzionali anche esterne.
- Sostituzione del D.S. durante il periodo di ferie ai sensi dell'art.13 comma 9 del CCNL dei Dirigenti scolastici.
- Coordinamento della comunicazione tra il Dirigente e i coordinatori delle sedi esterne.
- Collaborazione con il Dirigente per il coordinamento delle procedure previste in caso di assemblea sindacale e di sciopero.
- Coordinamento delle attività del Piano Annuale e convocazione delle riunioni degli organi collegiali annuali e del Collegio Docenti concordate con il Dirigente.
- Coordinamento dei rapporti con l'utenza e con enti esterni delle tre sedi.
- Gestione della copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente e ATA.
- Collaborazione con il Dirigente scolastico, alla gestione dei rapporti con MIUR, USR, UST ed altri Enti territoriali (Regione, Provincia, Comune, ASL...).
- Collaborazione con il DS all'elaborazione del piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento comprensive delle attività aggiuntive di insegnamento.

- Collaborazione con il DS alla determinazione dell'Organico di Diritto e di Fatto.
- Collaborazione nella predisposizione delle circolari/comunicazioni e disposizioni di servizio al personale.
- Coordinamento in collaborazione con i coordinatori di sede per la redazione e la raccolta degli orari delle discipline e dei docenti.
- Collaborazione e coordinamento delle Funzioni Strumentali.
- Collaborazione con il D.S.G.A., per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione organizzativa dell'Istituto.
- Segnala al dirigente eventuali inadempienze professionali da parte del personale docente ed ATA.
- Collabora all'istruttoria in caso di procedimento disciplinare.
- Collabora alla verifica dell'applicazione dei regolamenti e dei disciplinari di per la prevenzione da contagio SARS-COVID 2.

Coordinatori di sede in corrispondenza dei tre punti di erogazione

- È referente per gli utenti nell'ambito di problematiche di natura generale;
- partecipa alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'Istituzione;
- coordina le attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso;
- presiede, in caso di assenza del Dirigente, gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee degli iscritti;
- coordina l'organizzazione e le riunioni e gli orari della sede distaccata;
- fornisce informazioni al personale anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari;
- verifica il rispetto dell'orario di servizio del personale ATA;
- collabora con i docenti, il personale ausiliario e il personale di segreteria per il buon funzionamento della sede nell'ambito delle indicazioni fornite dalla segreteria e dalla dirigenza;
- concede il nulla-osta per le richieste di cambi, variazioni d'orario o permessi brevi urgenti del personale; da sottoporre al Dirigente e si accorda per il recupero successivo curando di indicare i recuperi effettuati in apposito quaderno;
- organizza le sostituzioni interne dei docenti e del personale ATA nell'ambito dei criteri generali stabiliti;
- partecipa all'aggiornamento o alla stesura dei documenti della scuola;
- prende visione dei verbali dei consigli di classe e ne informa il Dirigente Scolastico;
- illustra, ai docenti e al personale ATA neo arrivati, caratteristiche, obiettivi e attività dell'Istituzione CPIA e delle attività della sede;
- collabora alla stesura dell'orario del personale docente e ATA;
- coordina le azioni per la sicurezza nel plesso e comunica tempestivamente all'ufficio eventuali situazioni di pericolo; cura l'aggiornamento del DVR di sede;
- è referente con i colleghi di plesso per la segnalazione di necessità in ordine agli acquisti di materiale di consumo per la sede;
- collabora con la segreteria per l'ordine del materiale e ne cura la distribuzione fra i colleghi;
- ha la funzione di preposto per la sicurezza;
- verifica la corretta applicazione delle norme anti-covid sui corsi e collabora con il Referente Anti-Covid d'Istituto secondo quanto previsto dalle procedure.

Coordinatori di classe dei corsi ALI (uno per ciascun corso attivato)

- Coordinamento attività del corso;
- collaborazione didattica e organizzativa con il dirigente scolastico;
- comunicazione con gli studenti e le famiglie;
- comunicazione con gli enti del territorio;
- inserimento studenti.

Coordinatori di classe dei corsi Primo Livello

- Coordinamento attività del corso;
- collaborazione didattica e organizzativa con il dirigente scolastico;
- comunicazione con gli studenti e le famiglie;
- comunicazione con gli enti del territorio;
- inserimento studenti.

Componenti commissione orario Primo Livello

- Partecipazione a riunioni organizzative;
- verifica, supervisione e coordinamento per la redazione degli orari di Primo Livello delle tre sedi;
- coordinamento dei docenti per la redazione dell'orario.

Componenti commissione orario Alfabetizzazione

- Partecipazione a riunioni organizzative;
- verifica, supervisione e coordinamento per la redazione degli orari di Primo Livello delle tre sedi;
- coordinamento docenti per la redazione dell'orario.

Componenti Commissione di rete per la definizione dei patti formativi

- Partecipazione ad incontri di progettazione;
- comunicazione interna degli obiettivi.

Tutor del docente in anno di formazione e prova

- Partecipazione a formazione specifica;
- assolvimento dei compiti normativi;
- coordinamento, supporto e supervisione delle attività del docente in anno di formazione e prova;
- consulenza al dirigente scolastico per l'istruttoria ai fini della valutazione.

Animatore Digitale

- Coordinare la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole;), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;
- fornire supporto ai docenti e al personale ATA relativamente alle innovazioni tecnologiche intraprese dall'istituzione scolastica;
- collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD e rispondere alle esigenze in termini di hardware e software dell'istituzione scolastica.

Componenti team digitale

- supportare la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative con particolare attenzione all'organizzazione e alla diffusione dell'utilizzo dei social media;
- gestire e organizzare le piattaforme social dedicate all'istituzione scolastica e curare la comunicazione non formale digitale;
- collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD e rispondere alle esigenze in termini di hardware e software dell'istituzione scolastica;
- partecipare a formazioni e incontri specifici con il fornitore software Sogi;
- gestire e coordinare la formazione e l'informazione relativa alle funzioni del registro Sogi per i docenti dei corsi di alfabetizzazione delle tre sedi;
- offrire supporto ai docenti per la risoluzione di problemi legati al software Sogi per i docenti dei corsi di alfabetizzazione delle tre sedi con particolare attenzione al momento degli scrutini;
- tenere i contatti con la ditta Sogi e la comunicazione con il personale amministrativo ai fini di cui sopra;
- verificare l'efficienza delle funzionalità del software Sogi

Funzione strumentale Area 1 con i seguenti compiti:

- proposta e coordinamento delle iniziative di innovazione didattica, educativa, formativa e metodologica d'Istituto con particolare riguardo ai percorsi di Alfabetizzazione;
- coordinamento delle attività per il rispetto e il completamento dei percorsi previsti all'interno dell'SNV e coordinamento del nucleo di autovalutazione;
- verifica e monitoraggio delle attività educative;
- proposte per la formazione dei docenti;
- collaborazione con il dirigente scolastico per le attività di coordinamento didattico ed educativo delle tre sedi;
- tenuta del sistema documentale delle attività didattiche e di valutazione per l'alfabetizzazione;
- coordinamento delle iniziative con la F.S. dell'Area 2 relativa al Primo Livello per rendere omogenei i percorsi metodologici e didattici;

Nello svolgimento dell'incarico il docente si avvale della collaborazione dello staff di dirigenza e della Funzione Strumentale dell'Area 2.

Funzione strumentale Area 2 con i seguenti compiti:

- proposta e coordinamento delle iniziative di innovazione didattica, educativa, formativa e metodologica d'Istituto con particolare riferimento al Primo Livello;
- coordinamento delle attività con le FF.SS. dell'Area 1 al fine dell'armonizzazione dei percorsi con gli obiettivi e le finalità del PTOF e della sua integrazione annuale, nonché dei percorsi AALI;
- coordinamento delle attività per il rispetto e il completamento dei percorsi previsti all'interno dell'SNV e coordinamento del nucleo di autovalutazione;
- verifica e monitoraggio delle attività educative;
- coordinamento e implementazione delle attività relative alla DDI e alla DAD al fine della realizzazione del Piano per la Didattica Integrata;
- proposte per la formazione dei docenti;
- collaborazione con il dirigente scolastico per le attività di coordinamento didattico ed educativo delle tre sedi;
- tenuta del sistema documentale delle attività didattiche e di valutazione per il Primo Livello.

Nello svolgimento dell'incarico il docente si avvale della collaborazione dello staff di dirigenza e della Funzione Strumentale dell'Area 1.

Componenti commissione per il Progetto di sperimentazione per il patentino di Educazione Civica con i seguenti compiti:

- partecipazione ad incontri di progettazione interni e di rete;
- divulgazione interna delle attività e degli obiettivi;
- coordinamento degli obiettivi.

Componenti Nucleo Interno di Valutazione nell'ambito delle attività del SNV con i seguenti compiti:

- partecipazione ad incontri interni di progettazione;
- partecipazione a formazione specifica;
- divulgazione interna delle attività e degli obiettivi;
- coordinamento degli obiettivi.

Comitato di Valutazione

- individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, da tre docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il comitato valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Coordinatore/i procedure di accoglienza neo-iscritti per le procedure di composizione e di integrazione dei corsi di Primo livello e AALI

- collabora con la segreteria per l'inserimento in accoglienza dei nuovi iscritti;
- indirizza i nuovi iscritti alle prove;
- tiene i contatti con associazioni e iscritti;
- comunica gli esiti delle prove e le indicazioni per gli inserimenti definitivi alla segreteria e ai docenti interessati;
- collabora con il dirigente per gli inserimenti in corso d'anno e gli inserimenti in deroga.

Componenti dipartimenti disciplinari e di indirizzo

- Partecipano alle riunioni di dipartimento organizzati per indirizzo, per discipline o in verticale;
- operano su delega del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico, collaborando con le funzioni strumentali;
- indirizzano i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola;
- elaborano e definiscono le programmazioni modulari, le griglie e le analisi disciplinari del Dipartimento e di qualsiasi apparato documentale necessario alla didattica;
- coordinano le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; distribuiscono e raccolgono le schede di verifica del lavoro svolto;
- raccolgono e analizzano le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti, dal Collegio, dalle Funzioni strumentali, dal dirigente.